



## PROVA: EUR\_0004\_IT

<b>Scena</b>	Terzo episodio (vv. da 791)
<b>Sottotitolo</b>	Medea è preda dei dubbi in merito al suo progetto di uccidere i figli
<b>Autore</b>	Euripide
<b>Data / Periodo storico</b>	Classico
<b>Tema(i)</b>	Medea non può permettere che l'affronto da lei subito resti impunito. Al contempo, Medea è preda del conflitto: uccidere i figli per arrecare un immenso dolore al padre o lasciarli in vita con il rischio di doverli perdere e che possano essere maltrattati (dai nemici, ovvero dai Greci, la sua nuova famiglia)?
<b>Personaggio(i)</b>	Medea
<b>Commento degli agenti che hanno raccolto la deposizione</b>	La donna avverte il peso e la drammaticità del suo piano, è combattuta fra sentimenti contrastanti. Prova angoscia per il destino dei suoi figli, sia che restino in vita sia che muoiano per realizzare la sua vendetta verso Giasone. E' forte la volontà di non apparire debole e di affermarsi come donna da temere.
<b>Traduzione</b>	Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto. Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## Brano

Scoppio a piangere per il tipo di azione che dovrò  
compiere: infatti ammazzerò le creature  
mie: non c'è nessuno che li sottrarrà:  
e dopo avere sconvolto completamente la casa di  
Giasone me ne andrò da questa terra (...)  
Infatti, non è sopportabile essere derisa dai nemici, amiche (...)  
Ma perché mi guardate con quegli occhi, figlioli?  
Perché mi sorridete con l'ultimo di tutti i sorrisi? (...)  
No, non potrei mai farcela. Addio propositi  
di prima. Porterò via i figli da questa terra. Sono miei.  
Perché dovrei procurarmi io stessa mali due volte solo  
per affliggere il loro padre con questo dolore? (...)  
Ma che cosa mi succede? Voglio espormi alla derisione lasciando i miei nemici  
impuniti? (...)  
Nessuno mi creda una donna ordinaria e debole  
né mite, ma (...)  
violenta con i nemici e benevola con gli amici;  
Infatti, la vita di tali persone è piena di gloria.  
Per gli inferi dell'Ade vendicatori,  
non accadrà mai questo, che io lasci  
i figli miei ai nemici perché li maltrattino.  
E' necessario che muoiano: e siccome deve accadere  
Li ucciderò io, io che li ho generati.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## Informazioni utili

### 1. L'ESILIO COME CONSEGUENZA DEL RIPUDIO

Ripudiata da Giasone, Medea è destinata all'esilio. L'esilio di Medea viene imposto dal re Creonte, per permettere le nozze fra Giasone e sua figlia Glauce. Medea finge di accettare questa sorte, ma in realtà raggira Creonte per mettere in atto la sua terribile vendetta.

### 2. IL PIANO DI MEDEA: COSA SUCCEDERÀ?

Medea: dalla voce verbale greca μήδομαι, significa meditare, escogitare. Nomen omen. Per gli antichi, il nome contiene il presagio di chi siamo in potenza, delle radici profonde del nostro destino.

Medea si rivela da sempre un'abile stratega. Ora, il suo piano per vendicarsi di Giasone è complesso e prevede di coinvolgere tutti coloro che ruotano intorno a lui: innanzitutto Medea vuole avvelenare Glauce, il suo nuovo amore, con una veste intrisa di veleno. Nessuno potrà impedirle di risparmiare la donna che è la causa del suo dolore! Infatti, uccide anche Creonte, il padre, che tenta di salvarla. Poi Medea compie l'atto più terribile: uccide i propri figli con un pugnale. Dopo aver compiuto il suo terribile gesto, fugge su un carro alato inviato dal dio Sole, suo antenato, sfuggendo così alla punizione di Giasone. L'uomo, distrutto dal dolore, è punito ma non può vendicarsi.

La vittoria di Medea su Giasone per riscattare la propria dignità è di fatto però la sua sconfitta. E la sua fuga sul carro alato simboleggia la condanna della donna all'eterno esilio e all'eterna sofferenza.

### 3. TRADIMENTO E VENDETTA

Fra Medea e Giasone non c'è stato un formale matrimonio pertanto per i corinzi Medea è solo una concubina. L'abbandono viene vissuto da Medea



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

# MEDIA

SUM

non solo come un tradimento, ma come un vero oltraggio. Sottraendogli i figli, che sono fondamentali per la discendenza, la donna intende ripristinare una Giustizia venuta meno con il torto subito.

Le tragedie greche parlano spesso di temi come passioni, ingiustizie, vendette e paure, che rimangono attuali anche oggi. Negli ultimi anni, Medea di Euripide è stata messa in scena più volte al Teatro Greco di Siracusa, uno dei luoghi più suggestivi per rappresentare le tragedie antiche. Le produzioni moderne tendono ad esplorare la complessità psicologica del personaggio di Medea e Giasone, con riletture contemporanee del mito, dimostrando quanto questa tragedia sia tutt'ora moderna e coinvolgente.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## Immagini correlate (o Contributi visivi):

1 Opera: Medea

Autore: Henri Klagmann

Anno: 1868

Fonte:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Medea#/media/File:Beaux-Arts\\_Nancy\\_Klagmann\\_50108.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Medea#/media/File:Beaux-Arts_Nancy_Klagmann_50108.jpg)



2 Opera: **Medea col pugnale**

Autore: Anselm Feuerbach

Anno: 1871

Fonte:

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=4659064>



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

# MEDIA

SUM

3 Opera: Medea uccide i figli

Autore: Eugene Delacroix

Anno: 1862

Fonte:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Medea\\_%28Seneca%29#/media/File:Eug%C3%A8ne\\_Delacroix\\_-\\_Medea\\_about\\_to\\_Kill\\_her\\_Children\\_-\\_Mus%C3%A9e\\_du\\_Louvre.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Medea_%28Seneca%29#/media/File:Eug%C3%A8ne_Delacroix_-_Medea_about_to_Kill_her_Children_-_Mus%C3%A9e_du_Louvre.jpg)



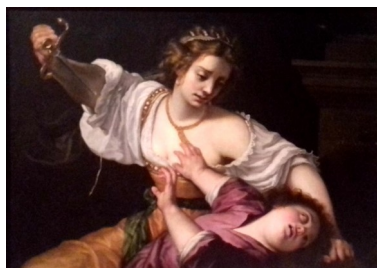
4 Opera: Medea

Autore: Artemisia Gentileschi

Anno: 1620

Fonte:

[https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Medea\\_-\\_A.\\_Gentileschi.jpg](https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Medea_-_A._Gentileschi.jpg)



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.